GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA PARTITA DEL CAIRO SERVÀ D'INSEGNAMENTO PER I "MONDIALI,,!

Cattivo l'esordio del D.T. Czeizler

La grande prova di amore per lo sport dei dilettanti egiziani - Ingiuste le critiche sulla convocazione del blocco difensivo della Fiorentina

(Dal nostro inviato speciale)

IL CAIRO, 14. — *E' mattino presto e fa già caldo. Dal deserto spira un vento tiepido, secco che asciuga la gola. Tutta la città è già veglia: tra poche ore un grande quadrimotore, proveniente dall'India, ci riporterà in Italia, a Milano, dove c'è la nebbia e bisogna mettersi il pastrano. Gli azzurri sono scocciati, hanno giocato poco bene e questa mattina si sono alzati di buon'ora, alle ore 7.*

Nell'atrio del grande albergo Heliopolis, dove alloggiamo, ci aspettano alcuni amici egiziani, che vogliono salutarci. Non abbiamo voglia di parlare della partita. Vincendo ci pare di averli un po' ingannati. Nell'atrio intanto si commenta ridendo la nomina di Barassi a selezionatore della squadra Europea, che si batterà contro la rappresentativa dell'America del Sud.

SEGATO, pur preso dall'emozione del debutto, non ha disputato una cattiva partita

Gli atleti egiziani sono tornati al proprio lavoro: uno in ufficio, l'altro in caserma, l'altro al lavoro dei campi. Per i calciatori egiziani è finita la festa. I tecnici ocali dicono che l'unico sbaglio commesso dai loro dirigenti è stato quello di riunire per quindici giorni in ritiro collegiale i calciatori della nazionale. Questi ragazzi abituati ad alzarsi presto, a lavorare, a vivere attivamente, si sono un po' infrolliti a furia di star seduti sulle sedie a sdraio e si sono ingrassati. Uno ci dice: « Avete visto: nella ripresa la vostra squadra correva più della nostra, che nel primo tempo era stata nettamente superiore per rapidità, anticipo e iniziativa. E' la prima volta che ci accade un fatto del genere. A un campione, a nessuno, fa bene vivere come Faruk ».

Ci viene da pensare ai nostri calciatori professionisti e alla partita. Ieri nello stadio ci siamo talmente indispettiti che ci è venuto un terribile mal di testa: questi nostri giovanotti, che portano la maglia azzurra, ce ne fanno vedere di tutti i colori e ci fanno dolere nell'anima e il nostro affetto e la nostra passione sono mal corrisposti da un po' di tempo.

Uno sportivo, ieri, non poteva rimanere insensibile al dramma umano che ha attraversato la squadra egiziana. Verso la fine della partita, Hanafi, il capitano della squadra, ha chiesto ai suoi uomini un ultimo sforzo, gli egiziani, già stremati, con il volto sfigurato dalla sofferenza, si sono lanciati alla caccia del pareggio con coraggio disperato e solo la sfortuna glielo ha negato e una svista dell'arbitro, che non ha concesso l'evidente rigore di Chiappella su Diba.

Anche se il nostro cuore era tutto per gli azzurri non era possibile non commuoversi di fronte ad atleti del genere, non ammirare Hanafi che, nello spasimo della fatica, era divenuto di color grigio.

Per la verità è giusto dire che anche gli azzurri si sono battuti con tutta l'energia possibile, ma anni e anni di vita molle hanno loro impedito di essere altrettanto energici degli avversari, ha impedito che la loro reazione fosse rabbiosa, potente, maschia.

Dobbiamo riconoscere con dispiacere, diciamo pure, con dolore, che i giocatori egiziani, questi dilettanti, che sono entrati in campo con delle vecchie maglie stinte, questi ragazzi modesti, sorrettissimi, gentili, hanno dato una lezione di spirito sportivo ai nostri: è la verità, è giusto dirla e farla conoscere ai lettori.

Eppure i maggiori responsabili della nostra umiliante crisi, delle figuracce che il calcio, cioè lo sport italiano, fa all'estero e in patria, sono i dirigenti, specialmente l'ingegner Barassi, che, essendo stato trombatissimo alle elezioni politiche, ora, per rifarsi, accumula con intrallazzi vari cadreghinetti su cadreginetti.

Il pensare che questa specie di presidente voleva diventare nientepopodimeno che un sottosegretario allo sport c'è da rabbrividire: per nostra fortuna il popolo italiano ha la testa sul collo e c'è stato il 7 giugno.

Immaturo Gratton

Sulla partita vogliamo ancora discutere a lungo: i nostri appunti sulla formazione della prima linea, purtroppo, ma non era affatto difficile immaginarlo, si sono rivelate perfettamente esatti. Prima di tutto il signor Czeizler ha sottovalutato gli avversari e anche, quando la notte prima della partita, ha avuto la notizia che gli egiziani non avrebbero adottato il « catenaccio », non ci ha creduto o, forse, peggio, ci ha creduto, ma era profondamente convinto che noi avremmo schiacciato i verdi sotto la porta e perciò un « goleador » come Vivolo ci stava bene. Il signor Czeizler pensava che il laziale non avrebbe avuto affatto il bisogno di lavorare come mezz'ala.

Vivolo durante la partita dove, data la velocità e la discreta abilità manovriera avversaria, avrebbe dovuto correre avanti e indietro come una spola per rifornire di palle Boniperti, è stato pressochè nullo e in più, come era previsto, ha influenzato negativamente il gioco di Boniperti, che per prendere qualche palla ha persino dovuto rassegnarsi a trattare sino alla metà del campo e ai lati. E notiamo, a questo punto, che gli unici momenti felici della nostra squadra si sono avuti quando Muccinelli, che, dopo Hanafi, è stato il migliore in campo, si è spostato al centro e ha fatto coppia con il bianconero.

Gratton, tutti l'avevamo detto tante volte, e ancora immaturo per la maglia azzurra, ma, certamente, sarebbe stato più utile se il settore destro avesse funzionato. Gratton, con Boniperti in condizioni di inferiorità, si è trovato da solo e il viola è un giocatore che ha poche idee in testa e da solo non sa far niente o, meglio, sa far ben poco, troppo poco. Se avesse avuto l'imbeccata del biondino, se il resto della prima linea avesse girato lui si sarebbe messo al passo con gli altri. Frignani isolato a sinistra, avendo contro il forte Yakan, non ha potuto fare molto, anche lui è un giocatore con poca iniziativa personale.

Anche i due laterali della mediana non hanno soddisfatto, ma dobbiamo riconoscere che per lunghi periodi la difesa ha avuto sulle spalle il peso della partita, perchè l'attacco non teneva la palla e gli avversari correvano e si spiazzavano con una rapidità eccezionale. La mezz'ala sinistra El Far, controllata da Chiappella, è un giocatore che non sfigurerebbe in una grande squadra europea e Hassam, la mezza ala destra, è certamente superiore a Gratton; inoltre Diba è un ragazzo di un certo valore.

Gli egiziani trattano male la palla, pochi sanno cosa sia uno stop, sono debolissimi nel gioco di testa, però hanno ben chiaro lo schema di manovre veloci e ficcanti. Nessun egiziano indugia nei tribbling, anche perchè non ne sono capaci, e fanno correre la palla con intelligenti traversoni, che spiazzano le difese. In definitiva hanno dimostrato di conoscere meglio la tattica sistemista gli egiziani degli azzurri. Si intravvedeva sotto la trama del gioco egiziano la scuola inglese, che sono stati i maestri della squadra verde.

Dare addosso al blocco fiorentino non ci pare giusto: prima dell'incontro il quintetto viola era portato alle stelle, dopo tutti ne hanno detto peste e corna.

Nel caso dei viola la scelta del signor Czeizler era giusta, se mai ha commesso lo errore di non mutare Rosetta con Giacomazzi quando poteva ancora farlo, ma ben più opportuno sarebbe stato un cambio Vivolo - Pandolfini. Czeizler testardo e, diciamolo pure, presuntuoso sperava che nella ripresa gli azzurri avrebbero sotterrato gli egiziani sotto una valanga di reti, dopodichè ognuno si sarebbe dimenticato del modesto primo tempo.

Forse Segato aveva i nervi scossi dall'emozione di giocare per la prima volta in maglia azzurra e non aveva le idee chiare, però alla vigilia nessuno discuteva la sua convocazione e lo stesso si può dire per Chiappella e Rosetta. Cervato ha il monopolio della maglia azzurra e Magnini ha giocato abbastanza bene. Costagliola ha parato alcuni palloni difficilissimi e non si può dargli la colpa della rete subita.

Questi, secondo noi, gli sbagli del direttore tecnico, che sono contingenti ciononostante gravi, perchè anche il signor Czeizler si è comportato come i suoi predecessori, ha voluto fare il furbo, escogitare straordinarie tattiche, invece di rimanere fedele al sistema. Noi abbiamo sempre avuto una forte diffidenza per gli uomini scaltri, perchè gli scaltri finiscono sempre per sbagliare. Nella FIGC c'è già l'ingegner Barassi di furbi, ci pare che basti.

Piuttosto i nostri calciatori si rendano conto che è ora di smetterla di fare i giovani signorini; non prendano esempio dai loro dirigenti, piccoli vanitosetti presuntuosi, ma si rifacciano alle fonti vere e sane dello sport: non si può tradire lo sport perchè questo alla fine si vendica.

In primavera in Isvizzera avremo contro gli ungheresi, gli austriaci, e altre quadre che non sono deboli come la egiziana, perciò è tempo che si pensi a queste future partite, perchè se continuiamo di questo passo rimediaremo dei risultati a base di cinque, sei, sette reti a zero.

MARTIN

Ieri alle 13,15 gli « azzurri » sono rientrati in Italia. Eccoli all'arrivo a Ciampino

Inghilterra-Francia 4-2

LUTON, 14 — Nel corso di una emozionante partita la squadra dei dilettanti inglesi ha battuto quella francese per 4-2.

Il primo tempo è terminato con tre reti a favore degli inglesi, contro due degli ospiti.

UNA PARTITA PIU' CHE ALTRO SPERIMENTALE

Oggi allo Stadio Olimpico i cadetti contro l'A. I. K.

Czeizler proverà il blocco difensivo dell'Inter con gli innesti di Sentimenti V, Venturi e Giaroli - La presumibile formazione ospite

Oggi allo Stadio Olimpico avrà luogo l'annunciato incontro di allenamento della Nazionale B di calcio con l'A.I.K. (Allmann Idrotts Klubben).

Per tale partita, come è noto, sono stati convocati i seguenti undici giocatori: Cappello e Cervellati (Bologna), Ghezzi, Giovannini e Nesti (Inter), Pesaola (Napoli), Bacci (Fiorentina), Sentimenti V (Lazio), Giaroli (Palermo), Galli e A. Venturi (Roma) ai quali si devono aggiungere per completare l'elenco i quattro esclusi dalla formazione del Cairo e cioè Giacomazzi, Sentimenti IV, Neri e Pandolfini.

Questi ultimi sono rientrati ieri dal Cairo insieme con il resto della carovana azzurra alle 13.15, con un apparecchio della BEA. Gli altri undici convocati hanno cominciato ad affluire regolarmente all'albergo Quirinale verso le 16, ora fissata per l'appuntamento. Primi a giungere sono stati il « viola » Bacci, il laziale Sentimenti V ed il palermitano Giaroli. Ultimi alle 21 circa, sono arrivati gli interisti Ghezzi, Nesti e Giovannini.

In serata è stato annunciato che ufficialmente la rappresentativa italiana si schiererà nella seguente formazione: Sentimenti IV, Giacomazzi, Giovannini, Sentimenti V; Neri, Nesti, Cervellati, Cappello, Galli, Pandolfini, Pesaola.

Nella ripresa entreranno Ghezzi, Giaroli, A. Venturi e Bacci: in quali ruoli sarà deciso probabilmente solo sul campo.

La squadra ospite accompagnata dal D. T. Svan B. Landqviat, è giunta ieri sera alle ore 19 all'aeroporto di Ciampino proveniente da Stoccolma. All'arrivo Landqviat ha dichiarato: « *Speriamo di vincere l'incontro con la Nazionale B italiana. Tra qualche giorno ripartiremo per Tel Aviv dove sosterremo alcuni incontri con squadre locali* ». Gli ospiti che, tutto sommato, considerano la partita di oggi un contorno alla deliziosa gita romana, hanno annunciato la seguente formazione:

Kjell; Bruno Nyberg, Lennart Askinger; Sosta Nilsson, Lennart Carlsson, Bertil Johansson, Ingvar Hoisson, Kurt Lianfer, Lars Gosta Hall, Sven Erik Westerberg.

La partita non riveste molto interesse in se stessa essendo la squadra svedese di molto modesta levatura e sicuramente non in grado di impegnare a fondo i nostri cadetti, tuttavia si può ricercare un motivo di interesse tecnico nel fatto che a Czeizler, dopo avere presentato al Cairo il blocco della Fiorentina saggerà a Roma il blocco dell'Inter, sperimentando su questo blocco gli innesti di Arcadio Venturi, Sentimenti V e Giaroli.

Per l'attacco poi i dubbi della consistenza dell'esperimento hanno anche maggiore peso. Non dovrebbe, infatti, servire troppo da indicazione un confronto con questa decaduta squadra svedese per individuare le possibilità di una linea d'attacco composta da elementi già individuati tecnicamente e che avrebbero bisogno di avversari più qualificati per ravvisare la loro coesione e la qualità del loro gioco d'assieme.

Non mancherà comunque il pubblico a questa partita, richiamati come saranno i romani dal prestigio dei protagonisti italiani, dalla abitudine domenicale e dai saggi prezzi bassi stabiliti dalla Federazione per la partita.

Kid Gavilan batte Bratton

CHICAGO, 14. — Kid Gavilan, campione del mondo dei pesi medio leggeri ha difeso vittoriosamente il suo scettro, battendo largamente ai punti Johnny Bratton, nell'incontro svoltosi ieri sera al « Chicago Stadium » sulla distanza di 15 riprese.

OGGI NEL POMERIGGIO A MILANO

Festucci-Entringer e Mitri-Lawniczak

Atteso l'incontro tra il campione d'Italia dei pesi leggeri Loi ed il belga Janssens

MILANO, 14 — *Domani pomeriggio avrà luogo al « Palazzo dello Sport » una interessante riunione pugilistica. Saranno di scena le nostre maggiori vedette del momento. Tiberio Mitri, Festucci e Loi. Loro avversari saranno rispettivamente Lawniczak e Entringer e Janssens.*

Mitri messa da parte ogni intenzione di recarsi in America si presta a dare la scalata al mercato europeo. Battuti Alcantara, Keija il campione del Belgio Belmine e Milazzo. Tiberio si appresta ora ad incontrare Cesar Lawniczak, un giovane che del campione possiede tutto, dal fisico allo scatto, dalla potenza all'intelligenza.

Henry Entringer incontra Festucci in un momento poco propizio infatti il romano, amareggiato dai fischi che accolsero la sua vittoria — molto discutibile per la verità — sul negro americano Don Ellis, smania di rifarsi a spese di qualcuno, e questo qualcuno potrebbe essere proprio lui.

Il belga Janssens piccolo eroe di una serata al Vigorelli, durante la quale, dopo aver combattuto impavidamente a viso aperto contro Mario Ciccarelli, dovette ritirarsi per una frattura al polso, ritorna a Milano per affrontare il campione d'Italia. Duilio Loi il giovane belga è reduce da una chiara vittoria ottenuta a Roma a spese di De Jocomi, vittoria che ha confermato una volta di più le sue qualità di combattente inesauribile e potente.

Sanlart e Romulea impegnate in casa

Oggi il Sanlart al campo « Artiglio » e la Romulea al campo « Roma » (con inizio alle 14,30) saranno impegnate rispettivamente dal Sora e dal Senigallia.

Mentre per il Sanlart la partita si presenta quanto mai difficile per il valore degli avversari, la Romulea non dovrebbe faticare molto per aver ragione del Senigallia e per conquistare così la prima vittoria della stagione.

La terza squadra romana, il Chinotto Neri, giocherà in trasferta sul difficile campo della Ancona dal quale però, nonostante la forza della squadra capitana, i gialloverdi sperano di tornare a casa almeno con un punto.

Ecco le formazioni delle tre squadre romane:

SANLART: Palma; Torsi, Marcellini, Vinci; Di Meo, Diglio; Modesti, Manuzzi, Stratella, Lutterri, Lecla.

ROMULEA: Di Santo; Andreoli, Lirosi, Santelli; Romanazzo, Cervini; Giannone, Parise, Di Gianvito, Lombardini, Sciamanna.

CHINOTTO NERI: Benvenuti; Previato, Benedetti, Garzelli; Sordi, Di Napoli; Ragazzini, Caruso, Galli, Mosca, Malaspina.

Oggi a Castelfusano la Coppa del Tirreno

Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo le prove ufficiali e di qualificazione degli iscritti alla « II Coppa del Tirreno », che avrà luogo oggi alle ore 11, sul Viale Cristoforo Colombo a Castelfusano.

Si rammenta che il pubblico sarà ammesso ad assistere gratuitamente all'interessante manifestazione, e potrà accedere sul percorso dal raccordo di Acilia col Viale Cristoforo Colombo oppure dal Lungotevere di Ostia Lido.

CONCLUSE LE « CINTURE DI ROMA »

Serti piega ai punti il "tricolore,, Freschi

Putti, Simonetti, Risi, Ferrazzi, Scarponi, Alimenti, Scarpetti e Ruggeri gli altri vincitori di ieri sera

Con l'assegnazione delle ultime nove Cinture di Roma si è concluso ieri sera alla « Cavalierizza » il grande torneo pugilistico riservato ai dilettanti del Lazio. Il miglior incontro della serata è stato quello che ha visto di fronte il campione italiano dei pesi piuma Freschi e Serti, il match, combattuto all'insegna di una buona tecnica ha visto la vittoria di Serti, un ragazzo che Loxa bene in linea e che possiede un efficace sinistro.

Interessante anche il combattimento tra il campione laziale Germani e il campione italiano dei welters Ruggeri; quest'ultimo a conclusione di tre belle riprese ha avuto la meglio grazie alla sua maggiore esperienza e potenza su tecnico rivale.

Nella finale dei pesi gallo prima serie Scarponi ha battuto di stretta misura Di Camillo del Mattatoio: Scarponi contro la migliore tecnica dell'avversario ha fatto valere la sua potenza.

Negli altri due match di prima serie si sono imposti Alimenti (pesi leggeri) e Scarpetti (welters leggeri).

Le finali di seconda serie hanno registrato i successi di Risi (pesi welters leggeri), di Ferrazzi (welters) e di Simonetti (pesi medi). L'unica finale di terza serie in programma ha visto la vittoria del peso weltera leggero Putti su Elisei.

Il dettaglio tecnico

III SERIE (Finale): PESI WELTERS-LEGGERI: Putti (ATAC) b. Elisei (VIS) ai punti.

II SERIE (Finali): PESI MEDI: Simonetti (C.S.M.) b. Lattanzi (M. Sacro) ai punti; PESI WELTERS-LEGGERI: Risi (Col.) b. Aversa (Ferr.) ai punti; PESI WELTERS: Ferrazzi (C.S.M.) b. Bottoni (ATAC) ai punti.

I SERIE (Finali): PESI GALLO: Scarponi (Col.) b. Di Camillo (Mattatoio) ai punti; PESI PIUMA: Serti (Col.) b. Freschi (Col.) ai punti; PESI LEGGERI: Alimenti (Mancini) b. Spila (Mattatoio) ai punti; PESI WELTERS-LEGGERI: Scarpetti (Col.) b. Delfino (C.S.M.) ai punti; PESI WELTERS: Ruggeri (C.S.M.) b. Germani (Col.) ai punti.

Rugby Roma - Milano oggi allo Stadio Torino

Oggi, alle ore 15, dopo due settimane di assenza, la Rugby Roma tornerà a giocare di fronte al proprio pubblico sul terreno dello Stadio Torino sul quale affronterà il quindici della Rugby Milano. Sebbene l'incontro non sia facile, il pronostico si orienta favorevolmente sui romani notevolmente rinforzati dal rientro di Barillari e dal debutto del tre quarti inglese Redfern, ormai romano d'adozione.

Roma-Pavia di basket oggi al Foro Italico

Dopo la brillante trasferta di Venezia, la squadra di basket della Roma, per quella vittoria in grande euforia, affronterà oggi alle 17,30 nella palestra del Foro Italico la squadra del Pavia.

Ecco le formazioni:

ROMA: Cerioni, Palermi, Asteo, De Carolis, Fortunato, Pasquallini, Colantoni, Capitani, Cocciani, Kratzer.

PAVIA: Rochilser, Gervasi, Rosolen, Zatti, Cervi, Marsan, Pisatti, Ferrari, Scamoni.

L'INCONTRO DI CAMPIONATO RISERVE AL « TORINO »

Di misura la Roma B prevale sulla Lazio B (1-0)

LAZIO B: De Fazio; Furiassi, Malacarne, Di Veroli; Carradori, Alzani; Bettolini (Macci), Pistacchi, Macci (Bettolini), Lofgren, Caprile.

ROMA B: Albani; Azimonti, Grosso, Eliani; Detello, Esteri; Cimpanelli, Pedrazzoli, Andreoli, Guarnacci, Penosto.

Marcatore: Al 30' del primo tempo Andreoli.

Note: Spettatori circa 15.000. Al 38' del primo tempo Andreoli colpito a freddo da Furiassi è costretto ad abbandonare il campo; rientrerà all'inizio della ripresa. Al 32' della ripresa l'arbitro ha ammonito Macci. Nella ripresa Macci e Bettolini si scambiano di posto.

Sul terreno del « vecchio » Torino è andata lari una modesta; i ragazzi giallorossi hanno sconfitto per 1-0 quelli biancoazzurri nell'incontro di campionato riserve. Il risultato di misura non mancherà di dare adito a molti commenti ma tutto sommato, a nostro avviso, è abbastanza giusto. In un incontro da dimenticare al più presto — tanto è stato disseminato di incidenti, di scorrettezze volute e no, e di cattiverie — esso premia infatti la squadra che ha giocato meglio soprattutto con più cuore.

Sui due attacchi hanno dominato le difese: quella biancoazzurra grazie alla « grinta » non sempre innocente di Furiassi e Malacarne e quella giallorossa in virtù dell'esperienza di Azimonti ed Eliani e della classe di Grosso.

Nell'ins eme la Roma è apparsa meglio registrata, con le idee più chiare dell'avversaria che ha invece dato l'impressione di giocare senza troppa convinzione.

Il gol della vittoria della Roma è venuto alla mezz'ora del primo tempo a conclusione di un lungo periodo di pressione giallorossa davanti alla porta di De Fazio. E' andata così: fuga di Cimpanelli sulla destra sino in prossimità della bandierina del corner e poi centrata davanti a De Fazio. Il portiere biancoazzurro esce per raccogliere il tiro ma Andreoli lo precede di testa ed insacca.

OGGI ANCORA DI FRONTE COPPI E ANQUETIL

Al "Vel d'Hiv,,, di Parigi l'omnium Italia-Francia

Per il « campionissimo », che sarà in coppia con Magni, i favori del pronostico

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 14. — Mouton il patron del Vel d'Hiv. è uomo che sa il fatto suo: è un manager, un uomo che impianta spettacoli. E gli spettacoli devono essere sempre brillanti, devono fare incasso; Mouton è un asso nel trovare gli argomenti che al pubblico danno la febbre: ora ha scoperto Anquetil, l'« enfant prodige » delle gare contro il tempo e lo ha messo come un cuneo bastone fra le ruote di Coppi, il grande. Coppi è più forte, più bravo di Anquetil. Ha più esperienza, conosce di più il suo mestiere; sembrerebbe assurdo quindi pensare ad Anquetil come all'anti-Coppi per eccellenza.

Ma poco meno di una settimana fa Anquetil a Parigi ha battuto Coppi, e la fantasia della gente si è lanciata. Ci sarà il « tout Paris » al Vel' d'Hiv domani quando Coppi si misurerà ancora con l'« enfant prodige » durante l'omnium Francia-Italia.

L'omnium sarà la « bella » tra i due assi, il giovane e il vecchio. Nel « trofeo Baracchi » è stato Coppi a dare la paga al ragazzo; al Vel d'Hiv Anquetil restituì la parigliа a Fausto. Ora ci sarà la ultima mano.

Se è il caso di buttare i dati per sapere come finirà lo scontro fra i due, io punterei su Coppi. Perchè, vedete, Anquetil ha avuto un grande vantaggio domenica scorsa su Coppi: il campione del mondo era in coppia con Schilte e Schilte non era certo la spalla più adatta per Fausto. E' bravo Schilte, però ha i suoi limiti. E per Coppi è stato più un peso che un appoggio.

Domani, invece, con Coppi ci sarà Magni e la strada di Anquetil questa volta appare chiusa senza scampo.

Poi potrebbe saltare fuori anche la sorpresa. Allora di Anquetil bisognerà parlare con molto, moltissimo rispetto. E sarà il caso di non considerarlo più fra gli « enfant » ma come campione « tout court ».

ATTILIO CAMORIANO

Rinviato l'incontro tra Italia e Brasile

SAN PAOLO (Brasile), 14. — L'incontro di atletica leggera tra le rappresentative dell'Italia e del Brasile che avrebbe dovuto iniziarsi oggi a San Paolo è stato rinviato a domani a causa della pioggia.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARGENTINA: Ore 17,30 Concerto diretto dal M. Guido Cantelli

ARTI: Da giovedì 19, ore 21: C.ia Spettatori Ital. « La mandragola » di N. Machiavelli

ARTISTICA OPERAIA (Via dell'Umiltà 36): Ore « Il povero milionario » 4 atti di Nenner

LA BARACCA: Ore 16-19: C.ia Girola-Franchi: « Liberaci dal male » novità di G. Giannini

GOLDONI: Ore 17-21,15: « Roma di Trilussa » di Gigliozzi e De Chiara

PALAZZO SISTINA: Ore 17-21,15 C.ia Dapporto « Baracca e burattini »

DEI COMMEDIANTI. Ore 17-19,30: « Teresa Raquin » di Emilio Zola

QUATTRO FONTANE: Ore 17-21: C.ia Billi-Riva « Caccia al tesoro »

VALLE: Ore 16-19,30: « Laiuola bruciata » di U. Betti

OPERA DEI BURATTINI (Vicolo Due Macelli): Ore 15-17,30: Stabile diretta da M. Signorelli « Alì Babà e i 40 ladroni » e il balletto « La cicala e la formica »

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Nevada Express e rivista

Altieri: Virginia e rivista

Ambra-Jovinelli: Mano pericolosa e rivista

Aurora: La grande sparatoria

La Fenice: Il figlio di Alì Babà e rivista

Principe: La croce di Lorena e rivista

Ventun Aprile: Il ladro di Bagdad e rivista

Volturno: I vitelloni e rivista

CINEMA

A.B.C.: Colpo di scena a Cactus Creek

Adriacine: Spartaco

Adriano: Quo Vadis?

Alba: Napoletani a Milano

Alcyone: I vitelloni

Ambasciatori: Il tesoro del Condor

Ariene: Paula

Apollo: Il più grande spettacolo del mondo

Appio: Il ritorno di don Camillo

Aquila: Canzoni di mezzo secolo

Arcobaleno: Madame de

Arenula: Non cedo alla violenza

Ariston: Anni facili

Astoria: I vitelloni

Astra: Il più grande spettacolo del mondo

Atlante: Un uomo tranquillo

Attualità: Il cavaliere della valle solitaria

Augustus: Il più grande spettacolo del mondo

Aurora: La valle del destino

Ausonia: I vitelloni

Barberini: Moulin Rouge

Bellarmino: La corte di re Artù

Bernini: Canzoni canzoni canzoni

Bologna: Il ritorno di don Camillo

Brancaccio: Il ritorno di don Camillo

Capannelle: Kaspa il re della jungla

Capitol: Gli amori di Cristina

Capranica: Moulin Rouge

Capranichetta: Arrivo l'alba

Castello: Legione straniera

Centrale: L'età dell'amore

Centrale Ciampino: Papà diventa mamma

Chiesa Nuova: Aquile tonanti

Cine-Star: Via col vento

Clodio: Un turco napoletano

Cola di Rienzo: Il ritorno di don Camillo

Colombo: Canzone pagana

Colonna: Dan il terribile

Colosseo: Il pirata Yankee

Corallo: Il ribelle di Giava

Corso: Salto mortale

Cristallo: Un turco napoletano

Delle Maschere: Mano pericolosa

Delle Terrazze: Dan il terribile

Delle Vittorie: Il ritorno di don Camillo

Del Vascello: Il ritorno di don Camillo

Diana: L'età dell'amore

Doria: Fermi tutti arrivo io

Edelweiss: Un americano a Parigi

Espero: Niagara

Europa: Moulin Rouge

Excelsior: Il tesoro del Condor

Farnese: L'oro dei Caraibi

Faro: La congiura dei rinnegati

Fiamma: La vergine sotto il tetto

Fiammetta: Salomè

Flaminio: Il prezzo del dovere

Fogliano: Il ritorno di don Camillo

Fontana: I pirati della Malesia

Galleria: Quo Vadis?

SUONO STEREOFONICO / MIRACLE MIRROR SCREEN / E SENZA OCCHIALI
LA TUNICA
THE ROBE
TECHNICOLOR IL PRIMO FILM IN
20 CINEMASCOPE
LO SPETTACOLO PIÙ ATTESO E PIÙ INATTESO DEL SECOLO!

Giovane Trastevere: Siamo tutti inquilini

Giulio Cesare: Totò a colori

Golden: I vitelloni

Imperiale: Anni facili (ingresso ore 10,30)

Impero: Il tesoro del Condor

Induno: I vitelloni

Ionio: Dan il terribile

Iris: Totò sceicco

Italia: L'oro dei Caraibi

Livorno: Uomini sulla luna

Lux: Assalto al treno postale

Manzoni: Napoletani a Milano

Massimo: Legione straniera

Mazzini: Napoletani a Milano

Metropolitan: Moulin Rouge

Moderno: Ore 10,15 « Prigionieri del passato » - Serale: « Anni facili »

Moderno Saletta: Il cavaliere della valle solitaria

Modernissimo: Sala A: Mano pericolosa. Sala B: Il ritorno di don Camillo

I Gioielli DI MADAME DE..

Nuovo: Un turco napoletano

Novocine: Noi peccatori

Odeon: Niagara

Odescalchi: Vita inquieta

Olimpia: Traviata '53

Orfeo: L'amante di ferro

Orione: Tomawawk

Ottaviano: Ore 10,30 « La regina di Saba » - Serale: Il più grande spettacolo del mondo

Palazzo: Bellezze al bagno

Palestrina: Quel fenomeno di mio figlio

Parioli: Casablanca

Planetario: Le miniere di re Salomone

Plaza: I perseguitati

Plinius: Nervi di acciaio

Preneste: Da quando sei mia

Quirinale: Il tesoro del Condor

Quirinetta: Letto matrimoniale

Quirite: Il ventaglio

Reale: Il ritorno di don Camillo

Rex: I vitelloni

Rialto: La conquista della California

Rivoli: Letto matrimoniale

Roma: Il giuramento dei Sioux

avete visto MOULIN ROUGE?

Rubino: Attanasio cavallo vanesio

Salario: Alan il conte nero

Sala Eritrea: Il marchio di sangue

Sala Umberto: Il pirata Yankee

Sala Traspontina: Il principe ladro

Salone Margherita: La città che non dorme

Sant'Ippolito: Stella solitaria

Savoia: Il ritorno di don Camillo

Silver Cine: Chi è senza peccato

Splendore: La maschera di cera

Stadium: La conquista della California

Supercinema: Anni facili

Tirreno: I vitelloni

Trastevere: Duello nella foresta

Trevi: La vedova allegra

Trianon: Attanasio cavallo vanesio

Trieste: Il ritorno di don Camillo

Tuscolo: Un americano a Parigi

Verbano: Napoletani a Milano

Vittoria: Via col vento

SE NON RIDETE AL FILM
LA VERGINE SOTTO IL TETTO
NON RIDERETE PIU'...
le programmazioni proseguono al solo Cinema
FIAMMA
United Artists Dear Film Vittoria

Il RIM
non solo è l'unico rimedio per regolare l'intestino
preparato su ricetta del Grande Medico Prof
AUGUSTO MURRI
Il RIM
è anche
UNO DEI PURGANTI PIÙ ECONOMICI
infatti
Il RIM
in scatolino da 2 bomboni
costa LIRE 39